

BRAKELESS

Rivista mensile di motociclismo

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - AUT. N° CENTRO/02749/11.2022
STAMPE IN REGIME LIBERO



All'interno notizie ufficiali
del Comitato Regione Lazio Fmi

MAGGIO 2023 - Anno 3



**Conoscere la
bell'Italia coi
motoraduni**

pag. 53

REGIONALE

**Il reportage della
tappa di Borgo
Santa Maria a Latina**

pag. 10

EVENTI

**L'expo Millennium
rilancia e
raddoppia**

pag. 28

E-SCOOTER

**Guida alla scelta
dei mezzi più trend
e sostenibili**

pag. 43



VIA UFENTE, 20 - 04100 LATINA (LT)

VIA MONTENERO SABINO, 50 - 00133 ROMA (RM)

VIA BENITO GRAZIANI, 20 - 02015 CITTADUCALE (RI)

tel: (+39).800.941407 - (+39).0773.239915

www.societaedileromana.it - info@societaedileromana.it

La rivoluzione dell'oggi in tre mosse

d Lidano Orlandi

A volte verrebbe da intitolare riviste, articoli e reportage con un solo termine. Tipo, Millennium. Una parola evocativa, che forse meglio riflette i tempi che viviamo. Il numero, quello che tenete tra le mani, è significativo e pregno di testimonianze rispetto proprio a quello che vogliamo raccontarvi. C'è voglia di mettersi in discussione e di confrontarsi col presente, in modo da scrivere il futuro. Prendiamo tre esempi: le donne sempre in numero crescente che prendono parte alle gare, gli eventi di ampia portata che testimoniano volontà di evasione e coesione, le case di produzione che immettono sul mercato una tecnologia che sembra futuristica invece è contemporanea.

Andiamo con ordine. Il numero di quote rosa che partecipa attivamente alle gare di motocross nel Lazio è in forte ascesa, lo testimoniano i numeri, i molteplici interessi che suscita questo movimento, una fluidità che va oltre gli steccati di genere. In nome di giornate di festa, perchè il motocross è sì gara e disciplina singola ma è anche momento di convivialità e condivisione.

Prendiamo così ad esempio l'evento Millennium, la mostra espositiva con tradizione trentennale che presso l'ippodromo delle Capannelle ha visto una partecipazione oltre le più rosee aspettative, con il comitato regionale del Lazio della Federazione motoristica che ha voluto inviare un segnale

importante di presenza sul territorio. E questo testimonia che nei grandi appuntamenti le istituzioni/federazioni non possono bucare, sono lì, a coinvolgere, a presentarsi, a diffondere il verbo e l'attività, in nome del futuro.

E proprio di futuro si parla quando accendiamo il motore dei nostri e-scooter. Accessoriati come se fossero appena usciti da un film di fantascienza, taluni restano ancora proibitivi per il costo (al pari delle auto), ma hanno dalla loro il trend green, questa voglia di sostenibilità che sintetizza l'oggi. Ce n'è davvero per tutti i gusti, con varietà di offerta e di gamma, adatta a ogni tipo di tasca. La rivoluzione dell'oggi in nome del domani parte proprio da qui.

BRAKELESS

**Rivista mensile sul motociclismo
Maggio 2023 . Anno 3**

ISCRIZIONE REGISTRO DELLA STAMPA
AL TRIBUNALE DI LATINA
N. 941/2021 del 25.06.21 RG n. 1632/2021
REG. STAMPA N. 2/21

Direttore responsabile: Lidano Orlandi

Tipografia: VIP GRAFICA SRL - Pontinia

E-mail: redazione@brakeless.it

Foto: Serena Ronci e Roberto Longhi





FOGLIANO HOTEL
NEW · LIFE
di Gianluca e Roberta Boldreghini

-  **HOTEL**
-  **RISTORANTE IL VISTAMARE**
-  **TERRAZZA FOGLIANO**
-  **HALTO ROOF EXPERIENCE**
-  **THE JUNGLE SEA RESTAURANT**
-  **FOGLIANO BEACH**

P.le G.Loffredo - Latina | Tel. 0773273418 | info@ilfoglianohotel.it | www.ilfoglianohotel.it

SEGUICI SU
 

Cuore e batticuore nel campionato regionale

Cominciano a delinearsi le classifiche dopo 4 tappe tra conferme, promesse e sorprese. Prossima tappa a Vetralla il 4 giugno



Ormai siamo nel vivo del campionato regionale. Quattro tappe e quattro giornate spettacolari. Dopo l'esordio di Ponte Sfondato, le doppie date di Latina c'è stata la bellissima giornata di Rignano Flaminio, in attesa della giornata di giugno, tappa fissata a Vetralla.

Ma entriamo nel vivo della classifiche.

Nella categoria Master New Entry ha ripreso in maniera spedita la marcia Aldo Dotti, che dopo un esordio al rallentatore conduce la testa con

1424 punti, davanti a Luciano Mastrantonio (1300) e Massimiliano Dragonetti (1200), vincitori delle manche di Rignano Flaminio. Quarto è Diego Liciarelli, con 940 punti. Ma come si vede i piloti sono tutti racchiusi in un fazzoletto di punti, segno che assisteremo fino alla fine alla lotta per il titolo di campione regionale.

Nella 125 junior la testa della classifica parla Seven Motorsport: conduce il cileno Cesar Paine Diaz con 1340 punti, seguito a quota 1000 da Alfio

Samuele Pulvirenti. Il pilota siciliano ha fatto poker nelle ultime quattro gare ma sconta la mancata partecipazione agli inizi di stagione e agli altri concomitanti impegni (tipo l'Europeo) che lo hanno tenuto lontano dai circuiti laziali. Terzo posto per Lorenzo Fabrizi con 890 punti, seguito da Antonio Attanasio, quota 615.

Nella categoria 125 senior la testa è di Gianmarco De Santis: il pilota conduce con 1500 punti, autentico leader, avendo sempre raggiunto il primo posto (6 gare e 6 primi posti), una spanna dietro c'è Luca Milani (1460), secondo ma senza mai essere riuscito a salire sul gradino più alto del podio, premiato quindi da una grandissima costanza e tenacia. Luca Fortuna con 1110 punti è terzo, quarto invece Marco Martufi con 930.

Nella Challenge detta legge Damiano Incaini con 1230 punti, seguito da Alessandro Labate (1170), Francesco Romaniello con 1100 punti è terzo, mentre il quarto incomodo è Gianmarco Trasolini (840), c'è poi da registrare l'exploit di Guido D'Arpino, che è sì ottavo con 730 punti ma ha vinto tre delle sei gare cui ha partecipato, vale a dire le ultime tre.

Nella categoria Fast+Elite conduce Lorenzo Pecorilli: 900 punti, contro gli 840 di Giuseppe Zangari e i 770 di Alessandro Facca, più i 560 di Marco Clementini. Qui il campionato è molto incerto, perché i valori mutano di gara in gara, dove anche un piazzamento può cambiare di molto la graduatoria finale.

Nella classe femminile continua il dominio di Eleonora Ambrosi: 1920 in testa, le ultime 6 manche con 6 primi posti. La più immediata inseguitrice è Giulia Milani con 1120 punti, seguita da Alice Milani (890), quarta Chiara Ciccarelli a quota 880. Ma qui ormai è netta la sensazione che la lotta è tutta per il secondo posto. E chissà se Beatrice Cimarra (420) non ci regali qualche sorpresa, avendo dato del filo da torcere alla Ambrosi nell'unica gara sin qui disputata.

Nella categoria 65 cadetti conduce Marco Rea con

1380 punti, seguito da Mauro Musci a 1170, terzo Davide Rossi a 810, quarto Luca Vinti a 710 punti: le ultime tre gare sono state vinte da Rea, mentre Rossi, vincitore di un paio di gare, probabilmente ha deciso di passare alla categoria 85 junior. Staremo a vedere.

Nella categoria 65 debuttanti Adriano Carbonara è in testa con 1460 punti, seguito da Massimo Martufi e Matteo Corona. Ma il numero esiguo dei piloti partecipanti è una sorta di grido di dolore per l'intero movimento, appena tre. Urge trovare un rimedio per avviare i giovanissimi a questa fantastica disciplina che è il minicross.

Nella categoria 85 junior in testa c'è Riccardo Ricci (880), seguito da Emmanuele De Santis a 870, terzo Alessandro Della Marca a 840, mentre a 800 s'affaccia Jacopo Trugli. Tutti i piloti, quindi, sono davvero racchiusi in un fazzoletto di punti, ma attenzione a Davide Rossi: esordio sulla pista di Rignano Flaminio e doppietta, così eccolo a quota 500 punti.

Nella categoria 85 senior in testa c'è sempre Luca Colonnelli, seguito da Mattia Ruscito (840), terzo incomodo è Alessio Mangiapelo (650) e quarto Francesco Papacci (520).

Nella categoria Expert Rider è Antonio Gizzi al comando con 1460 punti, seguito da Edoardo Bordoni (1260), a 907 Valerio Sbaraglia e quarto Andrea Foglia a 690. Gizzi vanta 5 primi posti in 6 manche, stante a testimoniare il dominio, contrastato da Bordoni che è stato l'unico a scippargli il trono in una gara.

Nella categoria Veteran/Suprveteran c'è un unico dominatore: è il campione in carica Felice Compagnone, primo a 1500 punti (6 gare su 6, tranne la mancata partecipazione alla gara del 25 marzo); secondo Alessio Siroti a 1370, mentre terzo a 1220 è Simone Girolami, quarto invece Mirko Pomente a 1030.

Prossima tappa sulla pista di Vetralla il 4 giugno.

LE GARE

4 giugno	Vetralla
24 e 25 giugno	Nettuno
10 settembre	Fabrica di Roma
8 ottobre	Ponte Sfondato, Montopoli di Sabina
29 ottobre	Borgo Santa Maria, Latina

Sabbia o terra l'ascesa di Prado non si ferma

La quinta tappa del Mondiale ha sostanzialmente confermato il grande equilibrio tra i piloti di vertice nella lotta a un mondiale ancora orfano di Gajser



di Geremia Danti

La quinta tappa del mondiale della MXGP ha sostanzialmente confermata il grande equilibrio tra i piloti di vertice nella lotta a un mondiale ancora orfano del suo pilota più rappresentativo, ossia Tim Gajser. Il 26enne sloveno della Honda ha finora saltato i primi cinque appuntamenti di questa stagione e dietro la sua degenza la situazione appare sempre più strana e misteriosa ogni giorno che passa. Inizialmente si pensava che la rottura al femore, che il campione in carica uscente aveva rimediato sulla pista di Arco (Trento), lo avrebbe portato a recuperare nel giro di due mesi e di tornare in pista proprio nel Gran premio del Trentino, che si è svolta due settimane fa, ma ciò non è avvenuto. Anche sul terreno portoghese di Agueda, il campionissimo sloveno non ha fatto ritorno e dalla Honda per il momento non si hanno notizie sul suo ritorno in pista. Certamente non ci sarà sulla pista spagnola di Intu Xanadù mentre è decisamente più ottimistica l'ipotesi di vederlo nuovamente sulla sua Honda per il gran premio di Francia, che si svolgerà due settimane dopo

la tappa spagnolo. Quel che è sicuro però è che le sue speranze di difendere l'iride sono ormai ridotte al lumicino per le molte gare saltate e per il passo insostenibile che stanno tenendo sia Jorge Prado quanto Jeffrey Herlings. Le due manche svoltesi sull'asfalto portoghese, dove quest'anno si è corso con il senso di marcia inverso, hanno infatti confermato lo spagnolo della Gas Gas e l'olandese della Red Bull KTM come i piloti più in forma di questo momento, di una stagione che continua in ogni caso a mantenere un sostanziale equilibrio e che non ha visto finora una vera e propria fuga in classifica

da parte di nessuno dei piloti. Prado aveva trionfato in ognuna delle prima manche delle prime tre tappe (in Argentina, Sardegna e Svizzera) e si era quindi trovato a suo agio sui terreni sabbiosi delle piste sopracitate, dopo aver conquistato anche la pole position che da quest'anno assegnano anche dei punti. Sul duro asfalto di Pietramurata aveva trionfato nuovamente nella prima gara ma era parso più in difficoltà durante il weekend trentino, in particolare nella seconda manche che sta diventando la sua bestia nera e che lo vede in difficoltà soprattutto in caso di brutta partenza. In terra portoghese il giovanissimo pilota spagnolo ha però smentito le voci di una sua difficoltà sugli asfalti più duri e si è aggiudicato la prima manche rifilando con una gara veloce e regolare sia il francese Romain Febvre (con la Kawasaki) che allo stesso Herlings, ma non è riuscito a ripetersi ancora una volta nella seconda gara, dove non è andato oltre il sesto posto. Sono stati molto buoni i segnali di crescita del compagno di squadra Mattia Guadagnini, che ha raccolto due ottimi sesti posti che rappresentano il risultato più positivo nei weekend finora disputati del pilota italiano. Herlings



MXGP

d'altro canto si è confermato nuovamente il pilota più regolare del momento e con il terzo posto della prima corsa e la vittoria della seconda, è risultato essere ancora una volta il vincitore complessivo del gran premio, riuscendo a rosicchiare punti preziosi a Prado e avvicinandosi così al vertice del mondiale. Il cinque volte campione del mondo olandese ha dovuto correre anche stavolta in rimonta nella prima manche dopo una partenza non perfetta e ha conteso a lungo la seconda posizione a Febvre, riuscendo poi a trionfare agevolmente nella seconda manche, regolando il primo ma anche Fernandez, il solo che nella seconda gara ha cercato di tenergli testa. Proprio lo spagnolo a cui la Honda si sta aggrappando dopo l'infortunio di Gajser si sta dimostrando veloce e la pole di sabato e la seconda gara lo dimostrano ma non riesce sempre ad essere costante e spesso non riesce a rimontare dopo essere partito male, come è successo durante

la prima gara dove non è andato oltre il settimo posto. La vera sorpresa del weekend portoghese è stata sicuramente Febvre, che con la sua Kawasaki si trova più a suo agio sui terreni duri che su quelli sabbiosi ed è stato convincente in entrambe le gare (soprattutto nella prima), risultato secondo nella classifica complessiva della tappa. Giornata in ombra invece per la Yamaha dove a salvare la casa di Iwata è stato Seewer, che ha rimediato un quarto e un quinto posto e non il più quotato Renaux, che è andato incontro a un weekend disastroso, concludendo entrambe le manche fuori dalla top ten, in tredicesima e in undicesima posizione. Con questo risultato sembra difficile che il francese della Yamaha riesca a tenere il passo di Herlings e Prado, ma lo scopriremo durante il prossimo gran premio in Spagna, dove si correrà il sesto gran premio del campionato Motocross.



19 tappe per diventare campione del mondo

Mancava solo una tappa del calendario pubblicato l'11 ottobre 2022, un campionato che è spalmato su diciannove round in Europa, Asia e Sud America, quindi non più venti come ipotizzato fino a qualche giorno fa. Partiti nella Patagonia argentina il 12 marzo sul circuito di Villa L'Angostura, ecco, subito un nuovo inserimento nel calendario con la tappa italiana di Riola Sardo (Oristano), il 26 marzo. Dopo la gara del 7 maggio in Spagna con la gara a Intu Xanadu, si correrà il 21 maggio in Francia a Villars-sous-Écot, il 4 giugno il Gp della Lettonia a Kegum, nona tappa l'11 giugno in Germania a Teutschental, il 25 giugno tappa sul circuito indonesiano di Samota-Sumbawa, il 7 luglio a Lombok, sempre in Indonesia. Dodicesima tappa il 16 luglio col GP della Repubblica ceca con protagonista la pista di Loket, il 23 luglio il Gp delle Fiandre a Lommel, il 30 luglio il Gp della Finlandia sulla pista di Hivinkaa. Quindicesima tappa il 13 agosto in Svezia con la gara di Uddevalla, segue il 20 agosto il Gp dell'Olanda ad Arnhem, il 3 settembre Gp della Turchia ad Afyonkarahisar, il 17 settembre Gp del Vietnam a Grazie Hoa, il 1° ottobre finale con la gara al Bacino di Matterley nel Gp d'Inghilterra. Stessi giorni e stessi circuiti per la categoria MX2.



CONSULENZA FISCALE E FINANZIARIA

MDP CONSULTING SRL
SERVIZI DI FINANZA AGEVOLATA E CONTRIBUTI ALLE IMPRESE
REFERENTE DOTT. MAURO DE PASCALE
INFO 331 9394982

**MXGP**

Una poltrona per due

Nel Gp di Spagna lotta serrata tra l'iberico Jorge Prado e l'olandese Jeffrey Herlings. Bene Mattia Guadagnini, ma quanti infortuni gravi: cadono Febvre e Renaux

di Geremia Danti

Il fine settimana di MXGP svoltosi sui 1720 metri del torrido e secco terreno di Intu Xanadù in Spagna, ha riservato più di una sorpresa ma soprattutto ha mostrato il carattere e la forza di un Jeffrey Herlings, che si è aggiudicato entrambe le manche, avvicinandosi sempre di più al leader Prado nella classifica generale e mettendo ancora più il fiato al collo al pilota spagnolo, sempre convincente nelle qualifica e nella prima gara, ma che ancor stavolta non è riuscito a confermarsi nell'ultima gara della giornata. Ormai è sempre più evidente che saranno proprio il cinque volte iridato olandese della KTM e il giovane pilota spagnolo della Gas Gas a contendersi il mondiale, soprattutto considerando la prolungata assenza di Gajser di cui non si vede la fine. Oltre alla lotta mondiale, il weekend spagnolo è stato sorprendente per una serie di eventi che hanno portato alla luce chi finora non era ancora emerso del tutto, come il nostro Mattia Guadagnini mentre ha affondato definitivamente le speranze di chi ancora nutrivava speranze iridate, come Maxime Renaux, che ha definitivamente alzato bandiera bianca dopo una sofferta prova in qualifica, dove ha rimediato un bruttissimo infortunio alla caviglia. Il bravo pilota francese, ufficiale della Yamaha, non è stato esente da problemi fisici in questa prima parte del 2023, a partire dalla mononucleosi che gli era stata diagnosticata all'inizio dell'anno,

seguita poi dalla caduta in Portogallo, dove aveva rimediato un infortunio alla spalla. La mazzata definitiva per Renaux c'è stata durante le qualifiche sulla pista spagnola, dove il pilota Yamaha in seguito ad un brutto movimento ha rimediato numerose fratture alla caviglia e al piede destro, che con molte probabilità hanno messo fine alla sua sfortunata stagione. L'altra assenza importante è stata quella del connazionale Febvre, che è caduto rovinosamente durante le qualifiche con il risultato di non partecipare a nessuna delle due gare e a tornare a casa dal weekend spagnolo a quota zero. L'infortunio del pilota di punta della Kawasaki è comunque molto meno grave di quello di Renaux e ci sono molte possibilità che Febvre sia già in pista tra due settimane in Francia, sede del prossimo gran premio di questa stagione 2023 della MXGP. A brillare nel weekend spagnolo, oltre ai soliti Prado e Herlings, è stato invece Guadagnini che ha corso il weekend della vita della sua carriera nella classe principale del campionato motocross. Dopo un ottimo quarto posto nelle qualifiche, l'emergente pilota italiano, compagno di Prado sulla Gas Gas, ha corso una gara 1 gigantesca involandosi in testa dopo un'ottima partenza e restando davanti a tutti per buona parte della corsa, arrendendosi poi alla rimonta della scatenato Herlings, che ha dato via a una devastante rimonta dopo essere incappato in un errore all'inizio, che gli aveva fatto perdere molti secondi nelle prime fasi



*Video e foto
drone*

Servizio disponibile solo su prenotazione

 **TikTok** Marsiglia FPV

 347 684 77 38

 | **Instagram** Marsiglia FPV

della gara. Guadagnini è stato in seguito passato anche da Prado nel finale, ma ha concluso con uno splendido terzo posto, facendo ben meglio di piloti più quotati come Seewer, che è crollato nel finale concludendo con un deludente ottavo posto, e come un Fernandez ancora una volta deludente e solo quinto al traguardo. Per quanto riguarda invece i due protagonisti del campionato, la lotta si è concentrata soprattutto nelle qualifiche dove hanno fatto il vuoto rispetto al resto del gruppo e dove ha trionfato Prado e anche nella prima manche, dove lo spagnolo è stato battuto da Herlings ma ha limitato i danni acciuffando all'ultimo il secondo posto. Nella gara 2 di domenica invece lo spagnolo ha rifilato oltre otto secondi al

primo degli inseguitori, cioè Fernandez, e dieci ad un grande Guadagnini (che si è confermato terzo anche nell'ultima gara, risultato quindi secondo nella classifica complessiva del weekend) mentre lo spagnolo della Gas Gas si è reso protagonista dell'ennesima Gara 2 anonima e si è fatto precedere anche da Seewer con la Yamaha, rimediando ben tredici secondi di distacco dal rivale. Nella classifica generale Prado è ancora in vetta ma Herlings ormai non ha che sei punti di distacco e questo non farà che mettere ulteriori pressioni al pilota della Gas Gas, a partire dal prossimo gran premio che si svolgerà sull'argillosa pista di Villars-sous-Ecot, in Francia.





Circuito di Borgo Santa Maria (Latina)

Passione e gioia nella terza tappa del campionato regionale

Ancora una giornata di autentico spettacolo sulla pista di Borgo Santa Maria con grande partecipazione di piloti



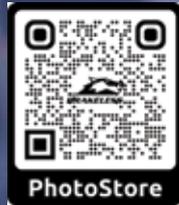
Fotoservizio di Roberto Longhi e Serena Ronci

Ha lasciato grandi emozioni la terza tappa del campionato regionale di motocross di domenica 2 aprile, che si è svolto lungo il circuito di Borgo Santa Maria a Latina, bissando così la seconda tappa che si era corsa lo scorso 26 marzo sempre presso il crossdromo di Borgo Santa Maria.



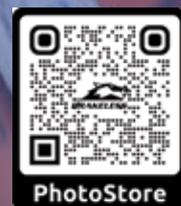
Nella categoria 65 debuttanti grande spettacolo tra i corridori: come accaduto durante la prima uscita stagionale, anche qui Marco Rea e Davide Rossi (entrambi Team Seven Motorsport) e Mauro Musci (Ceci Corse) hanno dato vita a due gare vibranti e dense di emozioni: sia gara1 che gara2 sono state vinte al fotofinish sempre da Rea, che così è balzato in testa alla classifica. Nella 65 debuttanti vittoria per Massimo Martufi davanti ad Adriano Carbonara.





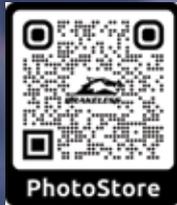
Nella categoria 85 senior nuovo duello tutto all'interno del Team Seven Motorsport, con la doppia vittoria di Luca Colonnelli, tallonato dal compagno di squadra Mattia Ruscito: la vittoria di Colonnelli assume i contorni dell'epica, considerato che in gara2 aveva perso già dopo il primo giro la sella ed ha corso senza appoggiarsi per tutta la durata della gara. Così il giovane pilota mantiene anche la testa del campionato. Nella classe 85 junior Marco Maria Frascione vince davanti a Emmanuele De Santis e Yosè Domenico Pecorari, che mantiene la testa del campionato.





Nella categoria 125 senior e junior nuovo duello tutto in famiglia all'interno del Team Seven Motorsport, con Alfio Pulvirenti e Cesar Paine Diaz a darsi battaglia mettendo in riga gli altri 26 concorrenti, un lungo testa a testa che ha visto dominare il pilota siciliano che corre per il team di Latina, mentre il pilota cileno deve accontentarsi della seconda piazza ma mantiene la testa del campionato. Nella categoria senior vince Gianmarco De Santis (Power cross of road), seguito da Luca Milani (Team Seven Motorsport) e Luca Fortuna (Racing Rieti).





Nella gara femminile domina Eleonora Ambrosi (Città di Latina Just for fun); seguita da Beatrice Gargani e Giulia Milani, ma è ancora un successo per la categoria femminile (ben 11 partecipanti!).





Dominio assoluto invece nella categoria Veteran e Superveteran per Felice Compagnone (Team Seven Motorsport), che per una volta smette gli abiti del tecnico e torna a indossare quelli del pilota: sia in gara1 che gara2 non c'è storia, esce subito dal cancelletto da protagonista e ingoia la pista, seppure nella classifica generale è secondo dietro Mirko Pomente, dato che Compagnone ha saltato la seconda tappa. Nella Mx1 Veteran così vince Compagnone, seguito da Pomente e Gianluca Tortella; nella Mx2 Veteran primo Luca Milani, poi Alessio Siroti e Luca Antonio Rossi; nella Mx1 Superveteran primo Patrizio Ferri, poi Stefano Mannelli e Corrado Gamboni. Nella mx2 Superveteran primo posto per Mario Piciucchi, seconda piazza per Moreno Lintozzi, terzo per Giampiero Assettati.



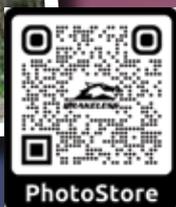


Reportage Borgo Santa Maria



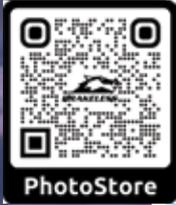


Nella categoria Veteran New Entry ancora dominio di Aldo Dotti, che conduce in testa al campionato, che ha la meglio su Alberto Capocchetti e Massimiliano Dragonetti; nella Mx1 Master vince Mario Umer, seguito da Stefano Barberini (tabella rossa) e Onorato Di Trocchio; Nella Mx2 Master Marco De Santis domina la gara, primeggiando su Carmelo Meo e Carlo Cappuccio.



Nella classe Mx1 expert rider vince il portacolori della Graffignano 1989 Antonio Gizzi (che è primo nella classifica generale) davanti ad Andrea Foglia e Davide Di Donmenico; nella Mx2 vince il pilota dell'Off road Edoardo Bordoni (tabella rossa) su Valerio Sbaraglia e Davide Quadrini.





Nella Challenge classe Mx1 vince Valerio Cancelli (tabella rossa), davanti a Diego Cioccolini e Loris Fia; nella Mx2 domina Gianmarco Trasolini, davanti a Alessandro Labate, che però mantiene la testa del campionato, e a Francesco Romaniello.



NEWFREN
BRAKE&CLUTCHTECHNOLOGY

PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI FRENI
E FRIZIONI PER MOTOVEICOLI: PASTIGLIE FRENO,
GANASCE FRENO, DISCHI E GIRANTI FRIZIONE,
DISCHI FRENO.

VIA SANDRO PERTINI, 1 – 10073 CIRIÈ (TO)
TEL: +39.011.92.00.111

Donne, oltre il motore c'è di più

È destinato a crescere il numero di amazzoni in sella a una moto che gareggiano a competizioni regionali. Da anni c'è anche la community MissBiker



di Giada Giacomelli

È in forte ascesa e oggi non è più una sorpresa il numero sempre maggiore di donne che prende parte alle gare di motocross (e di motori, in genere). Il merito va ascritto ovviamente a chi promuove e incoraggia il movimento rosa, quindi alla Fmi, di sicuro quella del comitato regionale con in testa il lavoro e l'impegno del presidente Paolo Pelacci e del consigliere regionale Chiara Vellucci, coadiuvata dalle altre due componenti della Commissione femminile, vale a dire Letizia Marchetti e Giulia Giuliani. Ma peana per le ragazze che senza

timori e con grande e sano agonismo decidono di imbarcarsi sulle piste di motocross sfidando pregiudizi, cronometro e soprattutto se stesse. E così cresce il numero di amazzoni in sella, gara dopo gara. Nell'ultima tappa del campionato regionale, quella di Rignano Flaminio, abbiamo assistito a una doppia sfida tra Eleonora Ambrosi (Città di Latina Just for fun), che ormai già dalla scorsa stagione ci aveva abituato a successi e monologhi, e Beatrice Cimarra, la new entry di questo anno che corre per i colori del Power cross of road. Così cresce la splendida famiglia rosa del motocross laziale, contando Chiara Ciccarelli (Cumaricambike),



Donne & motori

Claudia Pellegrini (Ceci Corse), Eleonora Ambrosi (Città di Latina), Clarissa Tognaccini (team Seven), Alessia Idà (Bi & Ti), Giulia e Alice Milani più Valeria Venezia (Motoclub Milani), Camilla Danna e Giorgia Forzati (Lazio Racing), Giulia Vinti (Ceci Corse), Desirèe Mencarini (Training 821), Valentina Fulgenzi (Graffignano 1989), a cui si è aggiunta alla seconda tappa, a Borgo Santa Maria, la giovanissima Sofia Boldreghini (Team Seven Latina), più la giovane e promettente Eleonora Massani che corre per la categoria 85 cadetti. Però va detto anche che il movimento rosa che ama i motori in Italia romba già da qualche anno,



GIULIA MILANI
"Motoclub Milani"



BEATRICE GARGANI
"Power Cross"

sposandosi con iniziative amatoriali e conviviali che aiutano nei rapporti relazionali e nell'affacciarsi ai motori a livello agonistico. Da qualche anno infatti, precisamente dal 2015, è nato MissBiker, un gruppo di centaure nato nel 2015 grazie alla passione di Lisa Cavalli, amministratrice e fondatrice di questo stesso gruppo, che rappresenta la più grande community italiana di donne accomunate da una forte passione per le due ruote. Però si sbaglia a pensare che sia solo un network che mette in rete donne e motori, ma è anche un blog dove ci si può raccontare e condividere esperienze.

SACI GROUP

ICT Company

CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA
MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE DI HARDWARE E SOFTWARE

VIA PLEZZO 82 - FIUMICINO (ROMA) - amministrazione@sacigroup.it

CAMPIONATO REGIONALE MX LAZIO 2023

AGGIORNAMENTO 24/01/2023



DATA	IMPIANTO	VALIDITÀ
4 GIUGNO	VETRALLA	NO 65 ED 85
24/25 GIUGNO	TRIDENTE	TUTTE LE CLASSI
10 SETTEMBRE	FABRICA DI ROMA	NO CHALLENGE
8 OTTOBRE	PONTE SFONDATO	TUTTE LE CLASSI
29 OTTOBRE	LATINA	TUTTE LE CLASSI

Classi	Gare	Manche	Scarti Manche	Manche valide
Master	9	18	4	14
Veteran	9	18	4	14
Super Veteran	9	18	4	14
Veteran new entry	9	18	4	14
Femminile	9	18	4	14
125 Senior	9	18	4	14
Elite	8	16	2	14
Fast	8	16	2	14
Expert Rider	8	16	2	14
Challenge	8	16	2	14
125 Junior	8	16	2	14
65	7	14	2	12
85	7	14	2	12



Comitato
Regionale
Lazio

Entra nel vivo la stagione dell'Enduro

Comincia con una vittoria il team da battere: il Diligenti Racing parte bene agli Assoluti. A breve partirà l'Enduro major



di Massimo Risultato

Comincia nel migliore dei modi la stagione 2023 di enduro per il Team Diligenti Racing. Lo scorso 26 marzo infatti, in occasione della prima prova del Campionato Italiano disputata a Gualdo Tadino in provincia di Perugia, sono arrivate le prime due importanti vittorie a squadre. Nella Under 23 con Piersigilli, Paolucci, Mei e Lombardo. Nella Senior con Pampaloni, Guerrieri, Pittaluga e Menchelli. A nemmeno un mese di distanza altre due nuove vittorie nel Campionato Europeo sempre a squadre, sabato 14 e domenica 15 aprile. Protagonisti assoluti i tre piloti italiani Micheluz, Traini e Colorio insieme al francese Abgraal. Ottimo inizio stagione per il forte portacolori del Moto Club Graffignano, Nicolò Paolucci su KTM. Dopo la prima prova di Campionato Italiano Enduro disputata a Gualdo Tadino, il giovane pilota del TNT Racing si trova saldamente in testa nella classe 125. Stesso discorso anche dopo le prime due prove del Campionato Laziale svolte rispettivamente a Graffignano e

Carsoli, dove Paolucci guida tranquillamente sia la Top Class che la speciale classifica individuale Assoluta. Prossima tappa dei Campionati Assoluti d'Italia il 18 giugno a Città della Pieve (Perugia), poi il 22 e 23 luglio a Sant'Angelo in Vado (Pesaro Urbino), il 9 e 10 settembre a Boario Terme (Brescia) c'è la tappa finale con l'assegnazione ufficiale del titolo. Sei sono le tappe del campionato italiano Enduro under 23 e senior: terza tappa a Rivanazzano Terme (Pavia) il 4 giugno, il 2 luglio a Farini (Piacenza), tappa finale a Castelfiorentino il 24 settembre, in provincia di Arezzo. Il campionato italiano Mini-Enduro vede ancora le tappe del 27 e 28 maggio a Gazzola (Piacenza), 15 e 16 luglio gran finale a Nimis (Udine). Anche tre sono le tappe del campionato italiano Enduro major: il 14 maggio si corre a Colle di Tora (Rieti), l'11 giugno a Nocciano (Pescara), il 30 luglio infine a Monte Roero (Cuneo).





MillenniuMExpo

La Fmi regionale si fa bella alla MillenniuMExpo

Grande successo per la più grande mostra scambio del centro Italia:
nel weekend del 1° aprile presso l'ippodromo delle Capannelle a Roma
ha presenziato anche il comitato regionale della Fmi



di Luigi Bandirali

È stato un grande successo la mostra scambio di MillenniuM 2023, che si tiene da circa trent'anni all'Ippodromo delle Capannelle di Roma. Nell'edizione 2023 che si è svolta il 1° e 2 aprile era presente anche la Federazione Motociclistica Italiana con lo stand allestito dal Comitato Regionale Lazio, capitanato dal Presidente Paolo Pelacci.



MillenniuMExpo



metas[®]
SICUREZZA

SICUREZZA SUL LAVORO
E CORSI DI FORMAZIONE

Via Maggi, 64 - Livorno
info@metasicurezza.it
Telefono: 05861581092 - 3456624898



Lo stand FMI è stato molto gettonato nei due giorni di fiera, con centinaia di appassionati che lo hanno preso letteralmente d'assalto e dove gli stessi hanno potuto usufruire delle consulenze degli esaminatori del registro storico Milani, Visconti ed Armellini, ma hanno anche potuto formulare domande sulla costituzione e gestione di un Moto club FMI ed a tutti i suoi contenuti, grazie alla disponibilità del Vice Presidente regionale Ottavio Bulletti e di Natale Fasolilli della Commissione Turistica.



MillenniuMExpo



www.ecofinsrl.it

+39 06/89829671 - amministrazione@ecofin.it

Tel.: 06/89829671



Nella mattinata della domenica è stata organizzata anche una passerella di veicoli storici, dal successo davvero inaspettato e la cui compresenza delle ragazze del concorso Miss Pin Up ha suscitato la curiosità di tante delle persone del pubblico intervenute, dando un tocco di colore del tutto particolare ad una giornata baciata anche dal sole. Una ventina i modelli in mostra, a quattro dei quali sono andati particolari riconoscimenti, mentre per tutti gli altri mezzi e per tutte le ragazze Pin Up, è stata riservata una medaglia ricordo.





Dopo il bagno di folla che ha interessato l'ultima edizione di aprile 2023, Millennium Expo torna a organizzare la manifestazione a Capannelle il 7/8 ottobre 2023, per la sua 37ª edizione. In un Parco con spazi coperti e scoperti, zone a verde e asfaltate, parteciperanno club e privati espositori di veicoli storici in mezzo al grande settore di ricambi/accessori per auto e moto d'epoca nuovi ed usati. Temi collaterali e aree particolari alla Mostra Mercato saranno l'ASI Village, un'area riservata ai club federati ASI dove esporre le auto più rappresentative dei circoli storici romani, il Concorso di Eleganza per veicoli d'epoca presso la tribuna d'onore di Capannelle, alcune Rassegne storiche ad opera dei club romani, esposizione di sidecar d'epoca



MillenniuMExpo



Lo spirito del Fenekrally

Tra le rally raid più dure e affascinanti ecco la gara lungo i deserti di Tunisia e Marocco. Non solo velocità e resistenza ma anche tanto orienteering



di Fabiano Trabucco

“Se sei arrivato così lontano è perché hai un sogno. All’inizio era solo un pensiero fugace, da ricorrente è diventato un’idea, con il tempo un obiettivo e infine, con desiderio e illusione, un sogno. Congratulazioni, sei arrivato nel posto giusto, hai appena fatto il primo passo per realizzare il tuo sogno”: ecco questo è il benvenuto che dà ai piloti in gara Luis Rosa, una delle anime se non l’anima della FenekRally. Il rally raid FenekRally in Marocco è una gara progettata esclusivamente per il divertimento dei suoi partecipanti. Una combinazione perfetta di piste, dune, fiumi di sabbia, passaggi geografici incredibili e maestosi paesaggi desertici, tanto che è l’evento ideale per l’iniziazione e il miglioramento della guida e della navigazione di motocicli, quad, buggy/SSV e 4x4.

L’edizione 2023 del FenekRally Maroc Edition si svolgerà dal 7 al 15 ottobre e seguirà gli stessi schemi delle edizioni precedenti, collegando 5 tappe circolari o semicircolari intorno a Merzouga, Taouz, Ouzina, Ramlia, Erfoud e altri piccoli villaggi. Un totale di 1.200 chilometri tra piste, fiumi di sabbia, set e dune, con tratti molto tecnici e altri più veloci. La prima edizione della FenekRally risale al 2014, sempre tenendo alto lo spirito del sacrificio, divertimento, passione, sforzo. Una gara particolare, coi piloti che affrontano una sfida che mette alla prova tutte le loro abilità: controllo del veicolo, tecniche di guida, capacità di orientamento, propri sistemi di approvvigionamento alimentare, capacità di riparazione del veicolo, forza mentale, resistenza fisica ed esperienza. Un viaggio fantastico di mille di chilometri. Le 5 tappe circolari o semicircolari che compongono della edizione



2023 hanno tra 50 e 340 chilometri, intervallando sezioni veloci e altri più tecniche. Ogni tappa inizia e termina nello stesso punto, per permettere alla logistica servizi migliori. Molto vicino ai campi ci sono città che hanno officine meccaniche, negozi di ricambi, stazioni di servizio, ristoranti, in modo da consentire di vivere oltre che la gara anche la parte turistica e di evasione. Parallelamente alla gara stessa, la FenekRally Maroc Edition permette a tutti i piloti in gara e al loro staff di partecipare a eventi umanitari, eventi culturali e tradizionali più una festa di fine gara con premi. Il FenekRally è una competizione automobilistica di tipo rally raid, basata sulla navigazione attraverso un Roadbook. Coloro che competono in questa gara unica e spietata affrontano una sfida che mette alla prova tutte le loro abilità: controllo del veicolo, tecniche di guida, capacità di orientamento, sistemi alimentari di auto-approvvisionamento, capacità di riparazione del veicolo, forza mentale, resistenza fisica ed esperienza.

Nel FenekRally i piloti amatoriali possono gareggiare al fianco dei professionisti, utilizzando varie tipologie di veicoli: moto, quad, SSV/buggy e SUV 4x4. Questa è un rally in cui i piloti professionisti si allenano per i loro circuiti nazionali o mondiali, e dove i piloti dilettanti imparano, perfezionano e sviluppano il loro hobby. Riconosciuto come uno dei migliori rally raid in Marocco e Tunisia e uno dei più simili ai più grandi eventi motoristici ufficiali del pianeta, il FenekRally è più di una gara e rappresenta una sintesi delle avventure sportive più umane che si svolgono in periodi di 8-12 giorni attraverso diverse migliaia di chilometri di alcuni dei terreni più difficili, ostili e maestosi. Ogni rally raid riunisce concorrenti dilettanti e professionisti in una prova di resistenza e spirito umano: sono l'uomo, la macchina e la natura l'uno contro l'altro in una sfida epica, dove anche solo tagliare il traguardo è un grande risultato. Dai suoi inizi ispirati viaggiando in Tunisia, e nelle dure ma bellissime condizioni di quel paese africano, la gara è cresciuta in leggenda e statura,



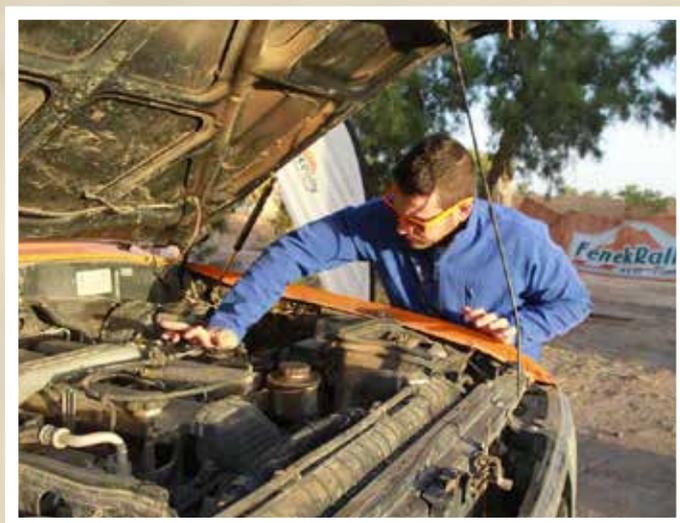


Rally raid



conquistando sia i fan che i concorrenti, tutti legati da uno spirito di avventura e dalla volontà di viaggiare verso l'ignoto. Il 2018 ha inaugurato un nuovo capitolo nella storia del FenekRally con una nuova gara in Marocco. Le sue piste e le sue dune sembrano mantenere le origini del FenekRally e sono pronte a scrivere nuove storie di questa leggendaria avventura. Il pilastro centrale del FenekRally resta la resistenza. La sfida di superare migliaia di chilometri su alcuni dei terreni più difficili del pianeta e affrontare le numerose sfide fisiche, mentali e meccaniche lungo il percorso è ciò che rende il FenekRally così unico. Così i piloti sono tutti accomunati dal comune desiderio di portare a termine la gara ed essere accompagnati dallo spirito e dalla fratellanza che il FenekRally impone. Infatti, mentre alla fine sono in competizione tra loro, il cameratismo è essenziale. È una caratteristica comune

della gara che i concorrenti si fermano e si aiutino a vicenda quando incontrano difficoltà. Questo cameratismo trova espressione ogni notte, alla fine di ogni giorno di gara, nei campeggi. Ogni giorno di gara al FenekRally inizia e finisce in un accampamento, ed è composto da 2 diverse sezioni denominate speciale e di collegamento, con le prove speciali sono le parti più emozionanti del FenekRally. Queste sono le sezioni cronometrate competitive, spesso fuoristrada, attraverso terreni ostili in cui i concorrenti cercano di ottenere il miglior tempo possibile. I tempi stabiliti nella prova speciale, ai quali si aggiungono eventuali penalità, determinano le posizioni generali in classifica. La navigazione è fondamentale per il successo sulla prova speciale, poiché il FenekRally è essenzialmente una gara di orienteering. I concorrenti devono trovare la strada attraverso, sopra o intorno ai numerosi ostacoli del percorso il più rapidamente possibile. Tuttavia, devono farlo in un modo che preservi sia l'uomo che la macchina. Sono previste tre categorie o modalità di partecipazione indipendentemente dal mezzo utilizzato, che sono le OVERLAND: No cronometro, basta seguire il roadbook; RALLY: Velocità limitata a 90 km/ora seguendo il roadbook (Buggy limitata a 110 km/ora); FIA/FIM: Nessun limite di velocità seguendo il roadbook (nuovo). Le regole per partecipare? Semplici. I partecipanti devono avere almeno 18 anni e, almeno il conducente,





deve avere una patente di guida valida per il tipo di veicolo o veicoli che verranno utilizzati durante la gara. È consentito partecipare con qualsiasi modifica alla struttura, al motore, alle sospensioni del veicolo, essendo ogni conducente responsabile del rispetto delle norme di legge in materia di illuminazione, segnaletica, sicurezza, circolazione del proprio mezzo. Moto, Quad e ATV devono trasportare almeno 2 litri di acqua potabile e avere un'autonomia di 120 km; Buggy e SSV devono trasportare almeno 5 litri di acqua potabile, 1 estintore da 2 kg e avere un'autonomia di 120 km; i SUV 4x4 devono trasportare almeno 10 litri di acqua potabile, 1 estintore da 2 kg e 1 ruota di scorta.

QUINTA TAPPA +

MOTOCROSS

CAMPIONATO REGIONALE LAZIO

INGRESSO LIBERO

NO 65 E 85

TROFEO INTERREGIONALE FEMMINILE



DOMENICA

giugno

4

CROSSODROMO DI VETRALLA



Ma quanto è bello andare in giro con l'e-scooter

Non solo incentivi e rottamazioni, ormai l'elettrico non è solo sinonimo di green ma anche di eleganza e performance importanti



di Luigi Bandirali

Quanto è bello l'elettrico? Intanto, è green. E in un mondo di sconvolgimenti climatici non è cosa da poco. Il governo italiano ha attuato da tempo una serie di iniziative per incentivare l'utilizzo di motori elettrici, attraverso il cosiddetto eco bonus. La news da tempo è che gli eco bonus si sono estesi anche nel 2023. Ma chi può accedervi? Questa è la domanda più frequente. Come usufruirne e a quanto ammontano? Innanzitutto, l'ecobonus è rivolto a tutti. Tutti, possono approfittare dell'ecobonus. Chi non ha un veicolo da rottamare, può portarsi a casa uno scooter elettrico usufruendo di un incentivo pari al 30% del prezzo d'acquisto, fino a un massimo di 3.000 euro, IVA esclusa. Chi invece lo scooter o la moto da rottamare ce l'ha, può valersi di un bonus ancora più interessante che equivale al 40% del prezzo del veicolo, fino a

un massimo di 4.000 euro, IVA esclusa. Lo scooter da rottamare, però, deve essere di categoria L, omologato alle classi Euro 0, 1, 2, 3 e deve essere intestato da almeno 12 mesi allo stesso soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi. Ma come si calcola l'incentivo? Il risparmio (del 30% senza rottamazione e 40% con rottamazione) va calcolato sul prezzo di listino senza iva; ottenuto il prezzo scontato, bisogna poi aggiungere l'importo dell'IVA previsto per il prezzo prima dell'incentivo. Il negoziante sarà il punto di riferimento per tutto l'iter. Così, ci si reca presso il punto vendita, si sceglie il modello congeniale per le proprie esigenze; si rottama il vecchio scooter e il negoziante applicherà un incentivo pari al 30% del prezzo d'acquisto del veicolo, IVA esclusa. Così, ora dopo le notizie di carattere generale ecco alcuni suggerimenti di 10 due ruote elettriche che vi suggeriamo.

NGS3 ASKOLL

L'Ngs3 della casa vicentina Askoll è disegnato da Italdesign. È formato da un motore brushless da 2,7 kW di potenza, quasi 3,7 Cv, e 130 Nm di coppia con 3 modalità di guida, capace di raggiungere una velocità massima di 66 km/h. Il suo pacchetto batteria si compone di due elementi estraibili dal peso di 7,6 kg ciascuno e dalla capacità combinata di 2,8 kWh, ricaricabile al 100% nel giro di 6 ore e in grado di coprire fino a 87 km con una sola carica. Il peso è di 73 kg senza batterie. A livello ciclistico, l'Ngs3 possiede un telaio tubolare in acciaio, una forcella telescopica, un ammortizzatore a molla, un impianto frenante con disco da 220 mm davanti e 190 mm dietro con sistema di frenata Cbs e cerchi da 16". Prezzo: 4.500 euro.



BMW CE 04

Il design del BMW CE 04 si basa sul sistema di accumulo di energia nel sottoscoocca e sul suo sistema di trasmissione compatto. Le soluzioni di design hanno portato a una nuova estetica, come ad esempio il vano di carico con cerniere laterali o la sella parzialmente sospesa. Un altro vantaggio è il basso centro di gravità: per una migliore maneggevolezza, una dinamica sorprendente e un piacere di guida garantito. Le superfici generose, lineari e minimaliste caratterizzano il design generale. Il propulsore a magneti permanenti produce 31 kW, circa 42 Cv, ma per i possessori di patente B e A1 è disponibile anche in versione depotenziata a 11 kW: in entrambi i casi la coppia è di 62 Nm e la velocità massima si attesta sui 120 km/h mentre l'autonomia dichiarata è di 130 km nel primo caso e 100 km nel secondo. La batteria agli ioni di litio da 8,9 kWh passa dallo 0 al 100% della carica in circa 4 ore e 20 minuti. Pezo 241 kg. Prezzo: 13.500 euro.



LIFAN E4

L'e-scooter E4 3700W Doppia batteria è dotato di motore BOSCH su specifiche tecniche LIFAN a controllo FOC (Field Oriented Control) con una potenza massima di 3700W. Sviluppato con le più avanzate tecnologie, è smart ed efficiente e permette di raggiungere velocemente una velocità di 70 km/h con una resa del 10% in più rispetto a un motore tradizionale a pari condizioni di guida. Il sistema di ricarica in frenata EBS consente di reintrodurre potenza nella batteria durante la frenata, ricaricando lo scooter. L'apprezzato e-scooter cinese si avvale anche di un sistema di ricarica in frenata, gruppi ottici full-Led, strumentazione Tft, presa Usb, cerchi da 12", comodo maniglione per il passeggero. Il Lifan E4 Doppia Batteria pesa 90 kg in ordine di marci, ha solo il colore Graphite Grey. Prezzo: 4.890 euro.



NIU GTS

Il Niu Nqi GTS SR è uno scooter elettrico dal design compatto, terza versione del famoso NGT, con un'autonomia di 80 km un motore da 4.5000 W che può raggiungere una velocità massima di 80 km/h, e un sistema di frenata rigenerativa.GPS, Antifurto e gestione remota tramite app. Ottimo per chi cerca lunghe percorrenze e spostamenti fuori città.

Il suo motore Bosch è integrato nella ruota posteriore e sviluppa 3 kW, quasi 4,2 Cv, con tre modalità di guida di cui una permette di arrivare a toccare la considerevole velocità di 80 km/h. Il pacchetto con doppia batteria agli ioni di litio pesa 12 kg, ha una capacità combinata di 3,1 kWh nell'allestimento Standard Range e da 4,2 kWh nell'allestimento Extended Range: il primo si ricarica nel giro di 5 ore e mezza per abbracciare fino a 90 km di autonomia, il secondo richiede 7 ore per la completa ricarica a può fargli coprire fino a 115 km. Prezzo: 4.845 euro.

S01 PLUS



L'S01 Plus della spagnola Silence è prodotto a Barcellona e importato in Italia da Exelentia. La ciclistica è un vero plus. Per garantire il top delle performance, l'e-scooter 125 è dotato di forcelle anteriori regolabili, che si adattano con facilità al terreno e al tuo stile di guida. Il freno a disco rigenerativo garantisce comfort e sicurezza superiori. L'ammortizzatore posteriore regolabile a gas garantisce il massimo delle prestazioni con l'innovativo sistema a molla, che riduce le oscillazioni da irregolarità e pieghe della strada. Per una guida in elettrico come non l'avresti mai immaginata. Le prestazioni: 100 km/h di velocità massima, fino a 133 km di autonomia, 11,8 kW Potenza massima, accelerazione 0-50 km/h in 2,9". Il Silence S01 Plus ha un prezzo di listino di 8.662 euro, con l'Ecobonus e la rottamazione si scende a 5.822 euro.

PIAGGIO 1 ACTIVE

Uno scooter elettrico dalla livrea unica, agile, leggero, essenziale e pratico, la versione Active di Piaggio 1 Feng Chen Wang rivoluziona il concetto di e-scooter con un design sempre accattivante e performance migliorate. La velocità massima passa da 45 a 60 km/h, con un'autonomia aumentata fino a 85 km in modalità ECO e fino a 66 km in modalità SPORT (dati ottenuti da prove su strada a velocità costante). Lo stile resta sempre quello tracciato dalla stilista e designer di fama internazionale, un look che rende questo modello ancora più all'avanguardia. È spinto da un motore da 2 kW, circa 2,7 Cv, che trae energia anche da un sistema di recupero dell'energia cinetica ed è capace di spingerlo fino ai 60 km/h di velocità massima. La sua principale fonte di forze è una batteria agli ioni di litio da 2,3 kWh che promette 66 km di autonomia in modalità 'Sport' e 85 km in modalità 'Eco'. Peso: 94 kg. Prezzo: 3.599 euro.



SEAT M 125 PERFORMANCE

SEAT MÓ 125 Performance aggiunge la funzione eBoost, che permette di raggiungere una velocità massima di 105 km/h e una maggiore accelerazione passando da 0 a 50 km/h in 2,9 sec, facilitando così i sorpassi. Il motore elettrico da 7,5 kW si fregia di un'inedita funzione eBoost che ne aumenta temporaneamente la potenza per muoversi nel traffico, elevando la normale velocità massima di 80 km/h a 105 km/h per un lasso di 30 secondi. I dischi freno Galfer sono ricavati da una lavorazione con taglio al laser e hanno un profilo a margherita. Il pacco batteria da 5,6 kWh vale per 40 dei 152 kg di peso totale, ma è trasportabile come un trolley e promette fino a 133 km di autonomia. La piena ricarica da una presa domestica si ottiene in 6 -8 ore. Vendutissima, il nuovo SEAT MÓ 125 Performance ha fatto segnare due Guinness World Record™, per il maggior numero di chilometri percorsi da una moto elettrica in 24 ore su un circuito, sia a livello individuale sia come team. Prezzo: 8.900 euro.



CIS PRO

Il CIS Pro è prodotto dalla casa cinese Yadea. Ideato per il commuting cittadino, vale a dire per il pendolarismo, vanta un design raffinato e prestazioni convincenti. Il suo propulsore è un'unità brushless da 6 kW, circa 8,1 Cv, in grado di spingerlo fino agli 80 km/h di velocità massima. Il modello è stato progettato da Kiska, casa di design leader del settore, racchiude l'essenza di un'eleganza sportiva, tant'è che ha vinto il reddot Design Award 2020. Possiede il forcellone posteriore in alluminio con doppio ammortizzatore regolabile ed escursione anteriore di 57 mm e posteriore di 60 mm. La doppia batteria da 2,9 kWh, ricaricabile in 4 ore, è localizzata sotto la pedana piatta e garantisce fino a 107 km di autonomia a un veicolo che pesa 87 kg. Prezzo: 4.890 euro.

VESPA ELETTRICA

Resta un must. Anche in versione elettrica. La Vespa Elettrica consente una guida naturale nell'habitat urbano in cui si muove silenziosamente, sia in modalità Eco a risparmio energetico, sia in quella Power che utilizza il motore alla sua massima potenza. Offre così un'esperienza di guida fluida contrastando l'inquinamento acustico. Vespa Elettrica e (RED) uniscono le forze per combattere le pandemie e fornire supporto dove l'emergenza sanitaria è più forte. È la più moderna icona della tecnologia italiana ed è sinonimo di connettività avanzata e silenziosità, personalizzazione e accessibilità, rispetto dell'ambiente e unicità di stile. La sua livrea si tinge di un rosso tanto speciale quanto generoso, perché anche il più piccolo aiuto può fare la differenza. La versione 70 km/h è quella equiparata ai 125 cc, anche se condivide larga parte della sua componentistica con la versione 45 km/h. La sua power unit Piaggio produce 3,6 kW di potenza continuativa, circa 4,9 Cv, oltre a 200 Nm di coppia. La batteria da 4,2 kWh si ricarica in 4 ore e conta per 25 dei 130 kg di peso dichiarati in ordine di marcia. Prezzo: 7.199 euro.



SUPER SOCO CPX



Il Super Soco Cpx è uno dei modelli di maggior successo nel segmento in virtù della grande agilità nel traffico urbano e a un'autonomia che ne facilita l'impiego anche fuori città.

Urlato come Grande spazio, grande potenza, grande comfort, grande sicurezza, il CPx è il big delle due ruote elettriche. Ancora il marchio cinese ha sfornato una versione più grintosa con un motore da 7 kW, ossia 9,5 Cv, grazie a cui raggiunge i 105 km/h di velocità massima. Alimentato da due batterie agli ioni di litio removibili dalla capacità combinata di 5,4 kWh, ognuna delle quali richiede 3 ore e mezza per la piena ricarica tramite il caricatore rapido fornito a corredo. Le cuciture a contrasto evidenziano i contorni della sella extra resistente: massimo comfort e stile, anche nei lunghi viaggi. Il comparto luci full LED offre le migliori condizioni di visibilità, di giorno e di notte, in qualsiasi condizione atmosferica. Peso: 140 kg di peso con le batterie. Prezzo: 6.990 euro.



MONTA IN SELLA

**SE VUOI ACQUISTARE
QUESTO SPAZIO
È A DISPOSIZIONE**

SCRIVI A:
magazine@brakeless.it

Una gita in moto fino al Parco dei Mostri

A Bomarzo c'è un Parco dei Mostri, di rara suggestione e potenza, con figure mitologiche e opere in basalto che sfidano le prospettive. Un 'sacro bosco' che somiglia a un antro per chissà quale aldilà...

di Claudio Mascagni

Prima dei Luna Park. Prima dei Parchi tematici. Prima dei Villaggi ricreati per cartoon. Il Parco dei Mostri, noto anche come Sacro Bosco o Villa delle Meraviglie di Bomarzo (Viterbo), è un complesso monumentale unico, sia per genesi sia per architettura, avvolto da un fitto mistero e da suggestioni antiche. Al di là delle bizzesze del tempo, prendete la moto, tiratela fuori dal garage e preparatevi a una splendida gita fuori porta. Il Parco di Bomarzo è un parco naturale su una superficie di circa 3 ettari, in una foresta di conifere e latifoglie, corredato da numerose sculture

in basalto che ritraggono figure mitologiche, realizzate nel 1547 dall'architetto e antiquario Pirro Ligorio e dallo scultore Simone Moschino, su commissione del principe Pier Francesco Orsini (detto Vicino Orsini), dedicando il giardino a sua moglie, Giulia Farnese. L'architetto, però, elevò le figure mitologiche, piegandole al genere del grotesque, ignorando volutamente le regole prospettiche o estetiche, allo scopo di confondere il visitatore, oppure declinando le architetture a visioni impossibili, come la casa inclinata, o alcune statue enigmatiche rappresenterebbero secondo alcuni le tappe di un itinerario di matrice alchemica. In realtà, scienziati, storici e filologi hanno provato





a collegare ogni statua o edificio per spiegare il labirinto di simboli, trovando temi e motivi della letteratura rinascimentale, come del Canzoniere di Francesco Petrarca, dell'Orlando furioso di Ludovico Ariosto e dei poemi Amadigi e Floridante di Bernardo Tasso: infatti, di quest'ultimo compare un dragone d'acciaio con una stanza all'interno, dalla cui bocca uscivano amazzoni a cavallo. Ma restano dubbi e interrogativi su una eventuale visione unitaria, che trova parziale giustificazione in un'iscrizione tracciata su un pilastro: «Sol per sfogare il core». Nel 1585, dopo la morte dell'ultimo principe Orsini, il parco fu abbandonato, finché fu restaurato nella seconda metà del Novecento dalla coppia Giancarlo e Tina Severi Bettini, che chiesero di essere sepolti nel tempietto interno al parco, che forse è anche la tomba di Giulia Farnese. Un bosco così visionario non poteva non ispirare un genio surrealista come Salvador Dalí, che lo visitò nel 1948 e ne fu favorevolmente colpito, definendolo un luogo di un'invenzione storica unica. Una sensazione che forse può essere descritta da Bruno

Zevi che scrisse «A Bomarzo la finzione scenica è travolgente; l'osservatore non può contemplare perché vi è immerso, in un ingranaggio di sensazioni (...), capace di confondere le idee, di sopraffare emotivamente, di coinvolgere in un mondo onirico, assurdo, ludico ed edonistico (...)». Leggermente isolato rispetto al percorso principale del Parco si trova una singolare costruzione, un piccolo tempio che in realtà fu costruito vent'anni dopo rispetto al resto del Parco in onore della seconda moglie di Vicino Orsini, una principessa Farnese. Il tempio riprende forme architettoniche di diverse epoche, quella classica (frontone, colonnato e vestibolo) e quella rinascimentale (cupola). Quest'ultima ha la particolarità di essere stata modellata sulla base di quella di Santa Maria del Fiore a Firenze. L'interno è in realtà costituito da una piccolissima aula circolare, nella quale la famiglia Bettini, che ha restaurato il complesso, ha posto una lapide alla memoria di Tina Severi Bettini, deceduta anche a causa di una contusione durante i lavori di ripristino del parco.

LE FIGURE DEL PARCO

Figure mitologiche grottesche e assenza di prospettive sono gli elementi del Sacro Bosco. Le sculture furono realizzate in basalto, materiale disponibile in quantità massicce in zona; molte di esse sono contrassegnate da iscrizioni enigmatiche e misteriose, sopravvissute solo in piccola parte. Va specificato però che l'attuale disposizione delle attrazioni nel Parco non è quella originaria, ma risale alla seconda metà del XX secolo quando la famiglia Bettini si prodigò per rimetterlo in auge. Appena varcata la monumentale soglia del Bosco, il visitatore si ritrova di fronte a due Sfingi,

il cui aspetto ricalca tanto il modello classico di donna col corpo di leone quanto quello egizio, poiché sono entrambe prive di ali. Le due creature sono simbolicamente a guardia del parco, e accolgono il visitatore con iscrizioni di benvenuto in endecasillabi, leggibili su ciascun basamento. L'iscrizione a sinistra recita: «Chi non attraversa assorto e in silenzio questo luogo, non apprezza neanche le famose sette meraviglie del mondo.» Quella a destra: «Tu che entri qui rifletti attentamente e poi dimmi se tutte queste meraviglie siano fatte per sbalordire oppure per arte». Be', che dire. Varcate la soglia e buon viaggio in un'altra dimensione.





Motoraduni

Arriva l'estate: finalmente si viaggia!

Giugno da sempre cerniera tra primavera ed estate apre a una serie di motoraduni anche nei posti e sentieri più impensabili



di Fiorella Sarzanini

Stavolta non ci siamo trattenuti. Abbiamo intercettato per voi amanti della libertà raduni delle due ruote sparsi un po' ovunque in Italia. Dal Nord al Sud, isole comprese. Stavolta è un itinerario completo, quasi a sfidare la leggendaria volontà di coprire tutte le lame d'asfalto del Bel Paese. Abbiamo un itinerario che da Bari guarda oltre il mare, si va in Albania per una settimana alla scoperta di territori con spiagge mozzafiato e dalla selvaggia bellezza ambientale. Per chi invece ama restare al mare e in Italia sulla costa adriatica le spiagge a giugno non sono ancora molto affollate, ma offrono servizi a molte stelle: è il caso di un weekend a Montesilvano, località turistica poco nota ma di sicuro affidamento. Se poi non vi è

gradita quella costa, niente problemi, si guarda al versante opposto: stavolta la meta è Agropoli, partenza per una splendida gita in un Cilento poco battuto, tra centri da scoprire e valorizzare e un versante marittimo unico. E che dire di Rovereto o Portogruaro, nel più profondo Nord? Il Trentino non è solo meta ambita per le passeggiate tra la neve ma si può apprezzare anche per la frescura, al pari della periferia di Venezia, fagocitata dalla Serenissima ma che nasconde scorci e angoli di grande fascino. E ancora Darfo Boario Terme e Messina, per chi ama i raduni delle Vespe. Ma proprio se volete una vacanza unica, battuta su sentieri inesplorati, non potete sbagliare: a Rocchetta Alta, tra ruderi di epoche remote e una natura incontaminata le ghost town del molise vi attendono.



► **Dal 29 maggio al 6 giugno,
Bari**

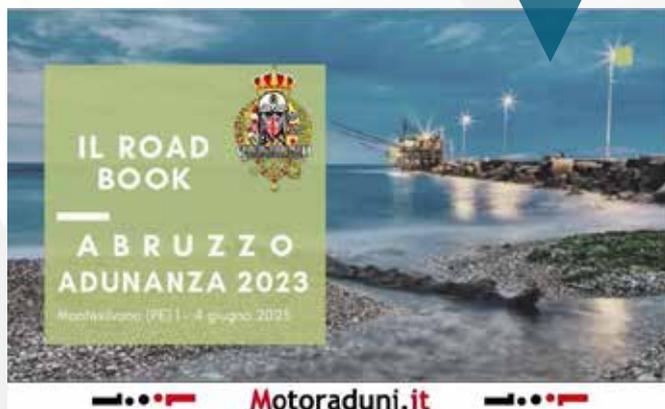
GIRO DEI TRE MARI

Un motoraduno di una settimana in nome di un gemellaggio che dura da diciassette edizioni. È un'edizione speciale quella che si apre del Giro dei tre mari. Ma cosa vedere in Albania in una settimana? Tra le località più famose della costa meridionale albanese e posti ideali per le vacanze in Albania ecco Saranda. Sarandë è una località della Riviera albanese, nel sud del Paese. Stretta tra il Mar Ionio e colline ricoperte di oliveti, la cittadina sorge su una baia a ferro di cavallo, con spiagge e un lungomare. In centro si trovano i resti archeologici di una sinagoga del V secolo, successivamente divenuta una basilica paleocristiana. Sono ancora visibili intricati pavimenti a mosaico. Il Castello di Lëkurësi (XVI secolo) svetta su una collina a dominare dall'alto la città.
Info 335.5295391

► **Dal 1 al 4 giugno,
Montesilvano (Pescara)**

ADUNANZA

Un motoraduno organizzato dal Club Triumph Regno delle due Sicilie con molti party in una città turistica che offre molte opportunità di svago. Situato a nord di Pescara, con cui confina e forma un unico agglomerato urbano, è diviso in Montesilvano Colle, il centro storico in cui sono presenti resti degli antichi edifici medievali, e Montesilvano Marina, centro città e sede del comune. Lungo la parte meridionale della riviera, sino al confine con Pescara, si estende la riserva naturale Pineta di Santa Filomena. Ponte strallato lungo 188,6 metri che superando il fiume Saline collega la riviera di Montesilvano a Marina di Città Sant'Angelo. Inaugurato a dicembre 2019 alla foce del Saline, il ponte è dedicato a Filomena Delli Castelli, sindaco della città negli anni 1950, e comprende anche una pista ciclabile dedicata alla ciclovia Adriatica, andando a completare il tratto montesilvanese.
Info 3519465927





► 4 giugno, Agropoli (Salerno) LA TERRA DEL CILENTO

Ecco il primo motoraduno sperimentale per un bel tour nella terra del Cilento. E Agropoli è una meta poco turistica che vale la pena visitare, soprattutto la parte del litorale. La città è alle porte occidentali del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, sul mar Tirreno all'estremità meridionale del golfo di Salerno. Oltre che dal mar Tirreno, il territorio comunale è delimitato dal primo gruppo collinare cilentano a ovest e a sud, che lo separa dai comuni di Ogliastro Cilento, Prignano Cilento, Torchiara e Laureana Cilento, mentre a sud-est il gruppo orografico che culmina nel monte Tresino costituisce il confine con il comune di Castellabate. A nord i declivi collinari digradano nella piana del Sele, in cui il fiume Solofrone segna i confini coi comuni di Capaccio-Paestum e di Cicerale.
Info 329-9652400

► Dal 1 al 4 giugno, Rovereto (Trento) CITTÀ DI ROVERETO

Organizzato dal Motoclub Pippo Zanini ecco il 50° motoraduno internazionale Città di Rovereto. Eppure Rovereto è famosa per i Mercatini di Natale, ma anche per il Castello e i suoi musei, da visitare durante la bella stagione. Rovereto è la seconda città in termini di abitanti del Trentino, si trova tra il lago di Garda e le Dolomiti Trentine. E' una città ricca d'arte e cultura. Il castello di Rovereto è situato sopra la centrale Piazza Podestà, ove ha sede all'interno di Palazzo Pretorio il municipio cittadino. Il primo nucleo del complesso fu costruito dai conti Castelbarco tra il XIII e il XIV secolo e poi ampliato dai veneziani nel corso della loro dominazione nel XV e XVI secolo. La struttura attuale è frutto proprio degli apprestamenti fortificatori realizzati dai Veneziani. Si tratta di uno dei migliori esempi di fortificazione alpina tardo-medievale. Il castello è posto in un punto panoramico sulla città, la Vallagarina, la gola del Leno e i monti circostanti.
Info 3463575143

MOTORADUNO INTERNAZIONALE
CITTA' DI ROVERETO

50 YEAR
ANIVERSARY

2 - 4
GIUGNO 2023



Motoraduni.it



► **1 giugno, Cinto Caomaggiore (Venezia)**
ANCIENT DRAGONS MC VENEZIA

Organizzato da Ancient Dragons MC Venezia è il settimo raduno nazionale nella città di Portogruaro. Cinto Caomaggiore è un comune italiano di 3.128 abitanti della città metropolitana di Venezia, fa parte dell'ex mandamento di Portogruaro: l'ente territoriale è stato istituito con Decreto del Regno d'Italia del 29 aprile 1806 "Decreto riguardante l'organizzazione in dipartimenti degli Stati Veneti". Da visitare il parco regionale di interesse locale del Reghena, Lemene e laghi di Cinto, area protetta. L'area del parco si estende sul territorio di due comuni in Veneto: parzialmente nel comune di Portogruaro ed in modo rilevante nel territorio del Comune di Cinto Caomaggiore. L'area attigua al corso del Caomaggiore, caratterizzata dalla vegetazione riparia erbacea, arbustiva e arborea tipica dei corsi d'acqua di pianura e percorsa da sentieri lungo l'argine.
 Info 3495697745

► **Dal 2 al 3 giugno, Messina**
RADUNO FARO BASSO IN SICILIA

"Cari amici presidenti, il Vespa Club Messina dopo il successo del 2019, vuole riproporre il 2° Raduno Faro Basso in Sicilia, è stata una formula diversa rispetto gli schemi, mi spiego meglio la partecipazione comprende tutte le Vespe Faro Basso antiche e moderne. Quindi non prendete impegni per il 2-3 Giugno 2023!!!": con questa esortazione nasce la volontà da parte dell'organizzatore Vespa Club Messina di creare un evento per radunare le Vespe d'Italia. Messina è una città portuale nella Sicilia nord-orientale, separata dall'Italia continentale dallo Stretto di Messina: offre un ventaglio di visite, come il Duomo, di epoca normanna, caratterizzato da portale gotico, finestre del XV secolo e orologio astronomico sul campanile. Nelle vicinanze si trovano fontane in marmo decorate con figure mitologiche, come la Fontana di Orione, con le sue iscrizioni scolpite, e la Fontana del Nettuno, sormontata da una statua del dio del mare.
 Info info@vespaclubmessina.it





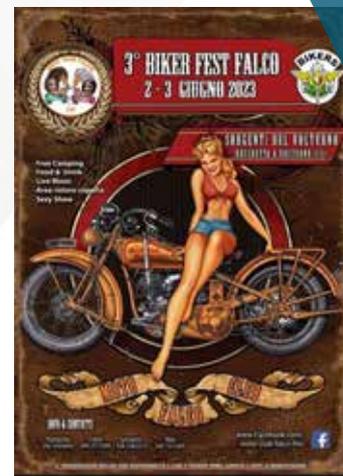
► **Dal 2 al 4 giugno, Darfo Boario Terme (Brescia)**
KAWASAKI VERSYS CLUB ITALIA

Il terzo motoraduno si terrà a Darfo Boario Terme, situato nella bassa Val Camonica, provincia di Brescia. Il capoluogo del comune è Darfo, mentre la sua denominazione è dovuta al nome del capoluogo unito a quello della principale frazione, Boario Terme. Darfo sorge alla confluenza tra il fiume Dezzo ed il fiume Oglio, alle pendici di un monticello di arenaria rossa posto al centro della Valle Camonica detto Monticolo. Il territorio è posto allo sbocco della Valle di Scalve ed è densamente urbanizzato. Dopo tre secoli di rinomata valenza terapeutica e curativa, le terme di Boario conservano una qualità di elevata eccellenza, come attestato dal CerAm, Centro Europeo di Ricerca delle Acque Minerali nel 2010. Nel parco secolare, che ha una superficie di 130.000 m², vengono captate le acque minerali.
 Info 3407110682

► **Dal 2 al 3 giugno, Rocchetta Alta (Isernia)**
3° BIKER FEST FALCO

Organizzato da Moto Club Falco è un evento che abbraccia diverse tipologie di attività: Free Camping, Food & Drink, Live Music, Area ristoro coperta, Sexy show. Ma è il luogo che incanta. Rocchetta Alta infatti è un paese abbandonato che nasconde grandi sorprese. Il borgo arroccato in posizione strategica sulla valle del Volturno si trova a breve distanza dalle meravigliose sorgenti del Volturno, dalle acque trasparenti e sorgive. Nei dintorni, oltre alle sorgenti, potete visitare il santuario rupestre Santa Maria delle grotte dove ci sono affreschi bellissimi del XII secolo, tra i più antichi della regione Molise, insieme a quelli di San Vincenzo. L'Abbazia di San Vincenzo Maggiore è un'importante abbazia benedettina sorta intorno all'VIII secolo, tra Castel San Vincenzo e Rocchetta. Le pitture longobarde nella cripta di Epifanio abate sono tra le più antiche e affascinanti d'Italia, tant'è che ci restituiscono un ciclo di affreschi dell'Alto medioevo a tema apocalittico.

Info 392.9295859 - 348.2777009
 338.2385513 - 340.7315303



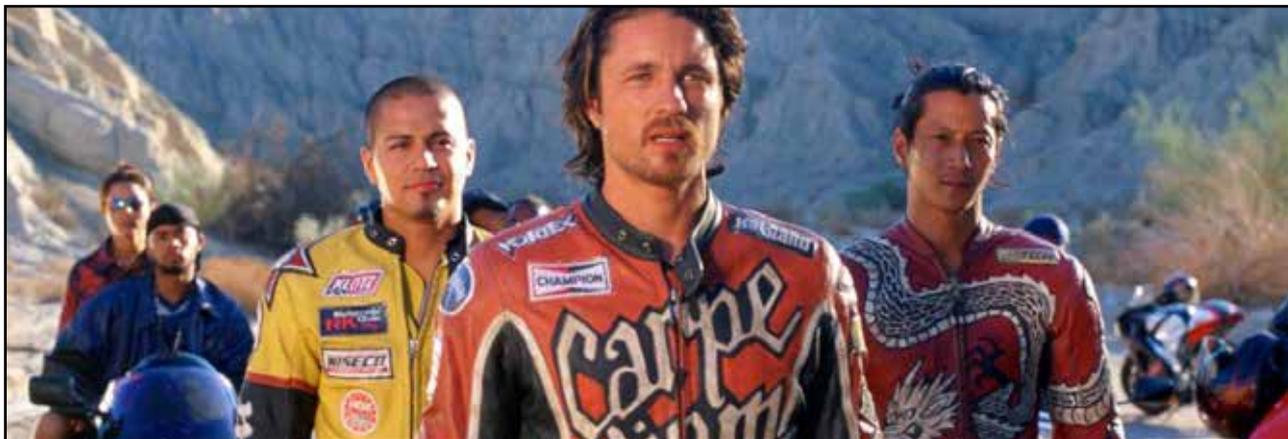
Un circuito di fuoco di nome Torque

Il film del 2004 non brilla per originalità ma è ricco di citazioni e chicche per gli appassionati delle due ruote

di Claudio Mascagni

Torque - Circuiti di fuoco (Torque) è un film del 2004 diretto da Joseph Kahn. Sulla scia della saga "Fast and Furious", in questa pellicola i veri protagonisti alla fine sono motociclisti e motociclette, tant'è che il film è incentrato sul mondo del motociclismo su strada. La trama: il protagonista Cary Ford è nei guai. Da quando è tornato in città per riconquistare Shane, la sua ragazza deve vedersela con Henry, un trafficante di droga che rivendica il possesso di alcune moto rubate, piene non solo di benzina, con un agente dell'FBI e soprattutto con Trey, capo di una gang di motociclisti in cerca di vendetta poiché è convinto che Cary gli abbia ucciso il fratello. Al di là di una trama che può aprire scontata il film è godibile perchè ci sono alcune chicche e citazioni. Ad esempio verso l'inizio del film, durante una sfida tra moto, i protagonisti incrociano sulla strada prima una Plymouth Valiant rossa e poco dopo un vecchio camion cisterna Peterbilt che ne manda alcuni fuori strada, i due mezzi sono un chiaro omaggio al film Duel di Steven Spielberg. Proprio all'inizio del film, quando si vede la moto sfrecciare via davanti alle due auto, facendo girare un cartello ad alta velocità con lo spostamento dell'aria, si può intravedere la scritta "Cars suck" sul cartello, ovvero "Le auto fanno schifo". Nel film è presente una MTT Turbine Superbike,

meglio nota come Y2K, veicolo presente anche nel Guinness dei primati come motociclo più potente e più caro al mondo (monta il motore Rolls Royce a turbina di un elicottero). A metà film il protagonista dice: "vivo la mia vita a un quarto di miglia alla volta". È un chiaro riferimento al film Fast and Furious, realizzato dagli stessi produttori, dove Vin Diesel diceva la stessa frase riferendosi al quarto di miglio percorso negli spari delle gare clandestine; l'Aprilia RSV Mille utilizzata dal protagonista è l'unica moto che è stata lasciata originale di livrea, le altre moto che si vedono nel corso del film sono la Yamaha R1, Yamaha R6, Triumph Daytona 955i, Honda VTR 1000, Honda CBR 900RR, Kawasaki Ninja ZX-7R, Kawasaki ZXR 750 e Suzuki GSX-R; le due auto che si sfidano ad inizio film sono una Mitsubishi Eclipse Spider terza serie 2001 (la rossa) e una Honda Integra Type R DC5 (la gialla). Nelle scene sullo sterrato possono essere notate, anche ad occhio non esperto, le modifiche effettuate alle moto per poter correre fuori strada più agevolmente. All'anteriore sono state montate delle forcelle rialzate da Cross e manubri alti. Gli pneumatici sono tassellati. Come toccano l'asfalto le moto sono nuovamente in configurazione stradale. Per la colonna sonora il regista Joseph Kahn si è affidato a vari gruppi e cantanti principalmente americani e canadesi dove spiccano su tutti i Nickelback, i quali tutti insieme hanno inciso per l'occasione un'EP chiamato proprio "Torque".



MARCHALD FILTERS

“

**FILTRI ARIA PER MOTORI,
SIA PER IL PRIMO EQUIPAGGIAMENTO
CHE DESTINATI ALLE GARE
O AGLI UTENTI CHE DESIDERANO PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ,
TUTTI COMPLETAMENTE MADE IN ITALY.**

”

**VIA STAZIONE, 6/2 – 16010 MELE (GE)
TEL: +39 010 6121451**

—
**GREEN
ECONOMY
BUSINESS**

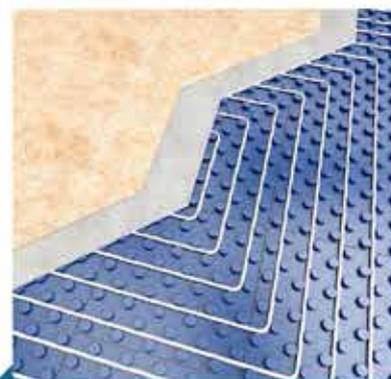


ACUL SpA
EFFICIENTISMO ENERGETICO

PER IL TUO CONDOMINIO

Specializzati nella progettazione
dell'efficientamento energetico di
edifici residenziali.

—
WWW.ACUL.IT



Contattaci
info@acul.it